



Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo

Via L. Bertano 25, 12100 Cuneo

info@cespec.it • www.cespec.it

Gestire creativamente i conflitti in una società interculturale

Conferenza dialogata a Fossano con Marianella Sclavi il 28 ottobre 2011

Venerdì 28 ottobre 2011 alle ore 21 presso la Sala delle Feste di Palazzo Righini a Fossano (Via Negri 20, primo piano) il Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo (CESPEC) di Cuneo organizza una conferenza dialogata sul tema "Gestire creativamente i conflitti in una società interculturale". L'evento prende spunto dalla recente pubblicazione curata da Marianella Sclavi e Lawrence E. Susskind, "Confronto creativo. Dal diritto di parola al diritto di essere ascoltati" (et al. edizioni, Milano, 2011) e prosegue il ciclo di incontri intitolato "Cosa ci faccio qui? Laboratorio filosofico per non addetti e addetti ai lavori", organizzato dal Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo (CESPEC) di Cuneo con il sostegno della Fondazione CRF. Il laboratorio è realizzato in collaborazione con l'Atrio dei Gentili di Fossano, il CRIF (Centro di Ricerca sull'Indagine Filosofica) di Roma e il Liceo "Vasco" di Mondovì. Interverrà all'incontro Marianella Sclavi. Introduce Roberto Franzini Tibaldeo del CESPEC. L'ingresso è libero.

Il volume presentato

"La vecchia democrazia procedurale e maggioritaria – recita la quarta di copertina del volume – da tempo fa acqua. I suoi modelli di soluzione dei problemi e di decisione, applicati anche nelle aziende, nelle comunità locali, in ogni genere di riunione, portano a scelte non condivise, minoranze infelici e soluzioni povere. Bisogna trovare nuove strade di confronto democratico capaci di andare oltre le forme oppostive dei conflitti. In questo campo gli americani sono molto propositivi e Lawrence E. Susskind è il massimo specialista. A tradurre per il contesto italiano questi esperimenti e le nuove pratiche che si stanno consolidando c'è Marianella Sclavi, una scienziata sociale innovativa e non convenzionale, esperta di gestione creativa dei conflitti, metodologia umoristica, arte di ascoltare. Un'autorevole testimonianza della necessità di aprirsi a forme inedite di deliberazione condivisa viene da Giuliano Amato nella conversazione con Marianella Sclavi che chiude questo volume e apre un dibattito che ci auguriamo fecondo. Questo però non è – se non per il minimo indispensabile e con estrema chiarezza comunicativa – un saggio teorico, ma un libro pieno di casi, di esempi e di soluzioni che sorprendono e fanno pensare. Ed è il racconto avvincente di come una cittadina fittizia, Dolceriviera, decide in che modo celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia: una simulazione in cui si può seguire passo dopo passo l'affermarsi di soluzioni creative, partecipate, condivise. Un manuale inseparabile per chi vorrà sperimentare nuove strade partecipate nelle aziende e nelle amministrazioni, in politica e nel terzo settore".

Chi è Marianella Sclavi

Esperta di etnografia urbana, arte di ascoltare e gestione creativa dei conflitti, collabora da diversi anni a progetti di risanamento dei quartieri in crisi. Nel 2006 è stata "visiting scholar" al Massachusetts Institute of Technology (MIT) e presso il Program on Negotiation della Harvard Law School. È nota ai lettori italiani per opere quali "Avventure urbane. Progettare la città con gli abitanti" (Elèuthera, Milano, 2002) e "Arte di ascoltare e mondi possibili" (Bruno Mondadori, Milano, 2003).

Il ciclo di incontri "Cosa ci faccio qui?"

Il laboratorio filosofico si colloca sulla scia del già citato progetto "Pensiero in formazione" e del ciclo di incontri realizzato nei mesi di ottobre-dicembre 2009 dal titolo "Pratiche filosofiche e cittadinanza riflessiva".

"Cosa ci faccio qui?" intende proseguire l'interrogazione filosofica del mondo contemporaneo intrapresa e insistere specificamente sulla dimensione relazionale e critica del sapere – e in particolar modo del sapere filosofico –, al fine di creare occasioni di dibattito pubblico intorno a tematiche inerenti al vivere quotidiano nel mondo globalizzato. In particolare, si sono individuati quali nuclei di interesse e di discussione i seguenti concetti: "cittadinanza", "cultura" e "identità". Il tema, così come il metodo laboratoriale prescelto (la discussione interattiva secondo la metodologia della "Philosophy for Community" di M. Lipman) non sono casuali o accessori rispetto agli obiettivi perseguiti, uno tra tutti il benessere del nostro vivere democratico. Nella sua forma pubblica, infatti, la qualità della convivenza democratica può infatti essere incrementata – è questa la tesi di fondo da cui scaturisce il progetto – mediante incentivi alla discussione e alla riflessione critica e comunitaria su determinate tematiche.

Ciascun incontro vedrà la partecipazione di uno o più esperti del panorama filosofico e culturale nazionale e verterà su un tema specifico, scelto e discusso preferibilmente a partire da una pubblicazione. Il dialogo preliminare a partire dalla pubblicazione costituirà la prima parte dell'incontro. La seconda parte consisterà invece in un'interazione il più possibile vivace e "circolare" con il pubblico. Testo-pretesto di discussione sarà, appunto, una specifica esperienza o una pagina del volume presentato nel corso della serata.

I prossimi appuntamenti

1. **Identità e impoverimento culturale.** Incontro con l'antropologo Francesco Remotti (Università di Torino) e presentazione del suo volume *Cultura. Dalla complessità all'impoverimento*, Laterza, Roma-Bari, 2011. **Mercoledì 9 novembre. Ore 21. Palazzo Righini, Fossano.**
2. **Giovani, impegno civile e mondo della scuola.** Presentazione del lavoro multimediale intitolato "Amor di patria: cominciamo a fare!", dedicato alla figura di Luigi Einaudi e realizzato dalla classe V C del Liceo scientifico Vasco di Mondovì (a.s. 2010-2011). Il lavoro ha vinto il primo premio del concorso "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Unità, Nazione, Costituzione", promosso dalle istituzioni di Montecitorio. **Venerdì 11 novembre. Ore 21. Palazzo Righini, Fossano.**
3. **Globalizzazione e identità multiple.** Incontro con la filosofa Elena Pulcini (Università di Firenze) e presentazione del suo volume *La cura del mondo. Paura e responsabilità nell'età globale*, Bollati Boringhieri, Torino, 2009. **Febbraio 2012. Palazzo Righini, Fossano.**